

Sanità: nel 2013 spesa Ssn per farmaci in calo ma cresce per distribuzione diretta

La spesa farmaceutica netta convenzionata del Servizio sanitario nazionale, nel 2013, è calata del 2,5% rispetto al 2012. Prosegue, quindi, la contrazione in atto negli ultimi 6 anni. Continua, invece, ad aumentare il numero delle ricette (+2,6%), mentre cresce la spesa per la distribuzione diretta. Sono i dati presentati, venerdì a Bologna a Cosmofarma Exhibition, da Federfarma.

Il calo della spesa farmaceutica convenzionata netta - spiega in una nota l'associazione dei farmacisti titolari - è dovuto ai ripetuti tagli dei prezzi dei medicinali, alle varie trattenute imposte alle farmacie, al crescente impatto dei medicinali equivalenti a seguito della progressiva scadenza di brevetti e a interventi adottati a livello regionale come l'aumento della distribuzione di medicinali acquistati dalle Asl (distribuzione diretta o distribuzione per conto). In aumento le quote di partecipazione a carico dei cittadini in conseguenza degli interventi regionali sui ticket e del crescente ricorso dei cittadini ai medicinali di marca più costosi, con pagamento della differenza di prezzo rispetto all'equivalente di prezzo più basso, a seguito delle polemiche sull'efficacia dei medicinali generici e sulla sostituzione da parte del farmacista del medicinale prescritto dal medico con un equivalente tra quelli di prezzo più basso.

I dati del 2013 - disponibili anche sul sito www.federfarma.it - sono contenuti nel tradizionale opuscolo di Federfarma sulla spesa convenzionata. Grazie alla collaborazione di IMS Health, questa edizione è arricchita di dati, relativi sempre all'anno 2013, sul mercato complessivo in farmacia, sugli andamenti a livello internazionale e sulla distribuzione per conto. Dai dati emerge che se fino a ora il sistema ha retto è solo perché le farmacie sono riuscite, nonostante le difficoltà economiche e i continui tagli, a garantire il servizio farmaceutico grazie alle loro capacità imprenditoriali.

Sanità: Lorenzin, bene Pos in studi medici

L'introduzione del Pos anche negli studi medici "sarà un'occasione per avere una certezza fiscale grazie ad una corretta tracciabilità". Lo ha detto il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, visitando la sede della Consulcesi, associazione che tutela i diritti legali dei medici.

Sanità: alleanza fra medici di base e pazienti in documento Fimmg-Federanziani

Medico di medicina generale cardine del sistema salute, umanizzazione del rapporto medico-paziente, riorganizzazione della medicina generale. Tre passaggi chiave per abbattere i costi superflui, diminuire le degenze inutili e chiudere i piccoli ospedali: sono alcuni punti contenuti nel Documento realizzato da Fimmg, Federanziani e Corte di giustizia popolare per il diritto alla salute, presentato venerdì a Roma.

Il testo contiene le proposte e le linee programmatiche che gli oltre seimila delegati Federanziani e i 25 mila camici bianchi della Fimmg hanno elaborato, e formalmente approvato, per la riorganizzazione della medicina generale e delle cure primarie.

Il documento, che sarà presentato alle Istituzioni, in vista dell'apertura delle trattative per il rinnovo dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale, "è di fondamentale importanza perché testimonia una convergenza di obiettivi tra medici e cittadini - sottolinea Giacomo Milillo, segretario nazionale Fimmg - I cittadini condividono le nostre preoccupazioni e le nostre proposte per migliorare l'assistenza territoriale. E sono pronti a far valere le proprie richieste davanti alle istituzioni".